

molto Rdo in x.to P^a

P.C.

152

Non pensi V. R. che mi sono scordato della sua a me Carissima persona, mentre
non gli ho scritto più volte, ma al certo per altro non è stato seno per le gran-
dissime occupazioni del viaggio. Hora habbo questo tempo per riuenir co
questa V. R. e farle sapere qualche cosa di noi. Il P. Libertucci d'alcuni
giorni in qua non si sentiva bene, credo però che fosse strachella solamente
del viaggio, e non esser riuscito a lui intollerabile. Haonde dopo d'esser
stato per cause suas fermo in Nizza, Marsiglia, et Arles per alcuni
giorni, e vedendo che non uera miglioramento alcuno, il P. P. di
Arles, et altri P. giudicarono bene di farlo ritornar in Marsiglia
lontano da Arles un giorno e mezzo, per trouar in qualche imbarco
sicuro come suol esser pesto o per Portogallo o per Spagna; il che si è
succeduto con gusto del medesimo P. Libertucci assicurando la sua sanità,
dopo d'hauerlo profudato di uisatico sufficiente, di ciò diedi poi parte
al nostro P. C. et al P. Assistente di Portogallo. Io con il P. Santucci
siamo per gratia del Signor molto bene di salute caminando allegra-
mente con mira ferma in qual beat. fine; da per tutto siamo con-
ueduti come fozzente uenuta dal cielo; il che mi fa maggiormente
confundere. In Arles ho trouato il Signor Gale de Mandes, che mi
habbo essendo generale delle galere di Malta, il quale quasi
uscina fuori di se per tanta allegrezza, fiancendo quasi continua-
mente gli di cenarella uedendomi in tal stato, dopo d'hauermi
Per il P. Dominico Brunacci. Fiorenza

Lettera di X. m. di ...

10

veduto in quel miserabile, nel quale per molti anni uiuere, non potto poi così facilmente spiegare quante carezze m' ha fatto, procedendomi anche con una buona elemosina per far viaggio. In Genova ho trovato una Lettera del nostro Padre con ordine suo che douessi andar dalla Sig.^{ra} Principessa doria, che trouandosi in Garbagna fendo suo e sapendo che douessi uenir verso Genova, scrisse al nostro Padre per ouenir la sopra detta gratia, la detta Sig.^{ra} mi diede un seruitor, e uassallo suo, il quale per esser stato in Francia, Spagna, e Portogallo, sa bene tutte queste lingue, ad effetto di uenir ad accompagnarmi sin a Portogallo, o se sarà di bisogno sin all'Indie, hauendolo prouisto ella di danaro per far spesa del viaggio, cioè a dir mi diede una polizza per prender in Madrid cento jelle d'otto reali; questo huomo mi è riuscito di sapere grande per il viaggio: rendo gratia al Sig.^r che ha cura di me in tutto per tutto. Sappia V. R. che questo amorofo Sig.^r mi confunde spesso con le sue gratie; è cosa marauigliosa 4. uolte in questo viaggio mi è succeduto tal caso, che una uolta diedi a certi poveri Religiosi un scudo per elemosina, e subito dato, dissi al P. Santucci, che douessi hauer sicurissimamente dal Sig.^r die. Cento scudi per hauer dato per amor suo uno. et ecco il giorno seguente m' arriuò una lettera da una persona

mai pensata con tante doppie dentro, et un assignamento per
 prender dell'altre alterone, che veniva giusto, giusto il conto di
 cento scudi, che stava con viva fede aspettando da domine dio.
 E un'altra volta hauendo dato per amor di dio una pelle
 d'otto reali, e ditti subito al medesimo, P. Santucci, che douetti
 hauer sicuramente dal sig. cento pelle. E così fu, arrivato
 a Martiglia in quel sedicesimo giorno arrivò una nauicella da
 Genova, nella quale con la quale hebbi una lettera da una signora
 che mi mandò una pecora di cambio con trenta doppie di pa-
 gna dicendomi esser stata ispirata da dio di far ciò.
 La 3. volta hauendo dato per amor di dio un'altra pelle
 uestendo un povero huomo, e poi ditti come di sopra al Padre
 Santucci mio comp. hebbi da lui giorni da chi mai pensauo
 cento spontaneamente. La 4. volta hauendo dato nella
 pelle, e ditti come di sopra, hebbi più d'un poco di cinquanta
 pelle mandatemi no so come; da che argomento quanto ha il sig. cura
 di chi ha fede, e fiducia in lui. Non mi scendo più al lungo perche
 sto homo per partir da questa Città, doue abbondano gli
 heredici, e si confondono nel uedermi. Sia il tutto per honore
 e gloria del sig.

Ho havuto molte lettere dalla Signa Principessa doria
per la Regina di Spagna, et altre persone della Corte
per haver li passi forti & la madama di Savoia scrisse
una lettera spontaneamente alla sua sorella Regina
di Portogallo, raccomandando la mia persona, dopo di
haver udito la mia lettera con gran divotione, e si com-
municò da me & . Il nostro camino sarà verso Tolosa
Pauona, passando per la biscaina à Pamplona et à Madrid.
V. V. ci raccomandate à dio, e mi mandi le lettere drittura à
Madrid, e caso che iui non sarò mi arrivaranno, men-
dario, fa commessione à chi le prenderà & .

Riuenisco il P. glorio con tutti i coteki P. P. e fetti racco-
mandandomi alle loro s. orationi, come anche fa il

P. Santucci . Nims 17. luglio 1667.

Di V. V.

Humilis. Servus et in X.º figlio
Balthazar Loyola mandes